



COMUNE DI CASALMAGGIORE

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 25/01/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

L'anno duemilaventuno questo giorno venticinque del mese di Gennaio alle ore 20:00 convocata con le prescritte modalità, nella sala delle adunanze piazza Garibaldi, 26 si è riunito il Consiglio Comunale

Per chiamata all'appello iniziale e per entrate/uscite successive, risultano presenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>
BONGIOVANNI FILIPPO	S	PIAZZA IGOR	S
POLI MARCO	S	PASOTTO PIERLUIGI	S
ABELLI MARTINA	S	MOZZI VALENTINA	S
SEGHEZZI GIANPIETRO	S	DAINA MARIO	S
SARTORI MAURO	S	PICCINELLI ANNAMARIA	S
RUBERTI PIERFRANCESCO	S	VAPPINA FABRIZIO	N
FRANCHI MARTINA	S	FOMIATTI GABRIEL	S
CARENA PAMELA	S	PARRI MARA	S
GEREVINI MARCO	S		

Presenza: 16

Assenza: 1

Prezenziano gli Assessori Esterni:

LEONI GIOVANNI GIUSEPPE, MANFREDI SARA, VALENTINI SARA, MICOLO MARCO, SALVATORE GIANFRANCO

Assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, AVV. ELENA BEDUSCHI

In qualità di PRESIDENTE, il PIERFRANCESCO RUBERTI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Passiamo al punto successivo. “Approvazione Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”. Prego Consigliere Poli.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Sì, buonasera a tutti. Scusate mi sono dimenticato di salutare prima. Allora dobbiamo approvare il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Allora questo nuovo canone unico è stato istituito dalla legge di bilancio dell’anno scorso, quindi quella per il 2020, e prevede l’unificazione unificazione secondo ... all’interno di un unico canone di alcune precedenti imposte/canoni/diritti che erano leggi già vigenti all’interno dei vari enti pubblici, compreso il nostro. E’ un tentativo di unificazione che, a mio modo di vedere, avrà vita breve come ha avuto vita breve la Iuc, l’Imposta unica comunale che di unico, per chi c’era nella scorsa Amministrazione si era già sentito dire e ridire che di unico non aveva proprio nulla, tant’è che è morta pochi anni dopo essere nata. E idem io penso che subirà questo canone unico, perché anche qui andiamo a unificare, per quanto riguarda il nostro ente, un’imposta, un canone e un diritto più una sottospecie di disciplina della regolamentazione del mercato dal punto di vista patrimoniale. Cose completamente diverse e che hanno anche iter diversi in fase di incasso, di riscossione e di accertamento. Comunque così è. Tanto discusso questo canone che, anche su proposta di ANCI, tutti si aspettavano che fosse prorogato. Ma quest’anno nel decreto Milleproroghe se ne sono dimenticata una e ne hanno fatte solo 999, questa purtroppo è entrata in vigore. Al che ha colto sprovvisa penso la quasi totalità dei comuni italiani, degli enti locali italiani, che in fretta e furia hanno dovuto fare un regolamento, e di cui vanno i complimenti al nostro ufficio, perché appunto ha dovuto fare con la massima urgenza un regolamento e penso che il risultato, comunque ne sia uscito, sia discreto. Per cui appunto ci tenevo anche a ringraziare gli Uffici, l’Ufficio Tributi, la dottoressa Sereni in particolare che ci ha lavorato molto, con anche un piccolo mio ausilio, un piccolo ausilio anche del Sindaco. Abbiamo detto quindi che per noi la composizione di questo canone unico è data dalla ex imposta sulla pubblicità, dall’ ex diritto sulle pubbliche affissioni, dall’ ex COSAP canone sull’occupazione del suolo pubblico e con l’inserimento all’interno dello stesso del canone mercatale, quindi della disciplina del pagamento di quello che fondamentalmente per noi era l’ex COSAP sul mercato. Quello che si è cercato di fare è stato di cercare di cambiare il meno possibile affinché lo stesso avesse un impatto il più possibile nullo verso chi è soggetto al pagamento di questo nuovo canone. Quindi che non si accorgesse quasi, se non per sorte di qualche arrotondamento e di qualche piccola differenza dovuta alla normativa, perché ovviamente non è proprio la semplice sommatoria di questi tre precedenti fattispecie, ma essendo comunque una cosa diversa qualche piccola differenza ce l’ha anche a livello proprio di coefficienti normativi. Quindi speriamo che l’utente se ne accorga il meno possibile. A livello di tariffazione le proposte che vi saranno, saranno appunto il più possibile simili a quelle precedenti, se non per gli arrotondamenti che saranno ovviamente a due cifre e quindi in alcune tariffe leggermente superiori e in alcune leggermente inferiori. Dato che appunto con l’approvazione, adesso non mi ricordo se era attorno alla Vigilia o subito dopo Natale, no il decreto Milleproroghe è stato approvato prima di Natale, e con la mancanza della proroga il bilancio del nostro ente è stato fatto con già l’introduzione di questo canone patrimoniale. Per cui questo regolamento entrerà in vigore con vigenza dal primo di gennaio del 2021, e questo comporta il fatto che, dato che le tariffe presunte sono già all’interno del bilancio, a livello formale poi dopo ci sarà, presumo, una volta approvato il regolamento, la sospensione momentanea del Consiglio per permettere una Giunta che approvi le tariffe che poi ritroveremo per l’approvazione del bilancio all’ultimo punto di questo Consiglio. Questo solo dal punto di vista formale. Prima il regolamento non si è riusciti a redigerlo, anche perché c’era la convinzione di tutta Italia, anche per il forte appoggio che lo stesso ANCI, come tutti i Comuni, come i principali Comuni, avevano detto che lo stesso sarebbe stato rinviato e posticipato all’anno successivo. Un po’ per la sua, diciamo così, inutilità, un po’ per l’inadeguatezza del periodo storico in cui veniva proprio ad essere inserito. E’ stata fatta una bella disamina in commissione, in cui sono stati analizzati parecchi punti. In Commissione, come vedete sia dal verbale della Commissione stessa sia ovviamente dalla bozza di delibera, sono state proposte alcune variazioni allo stesso regolamento, che trovate appunto nella proposta di delibera, e che fanno parte dell’approvazione del regolamento già modificato. Quindi rispetto a quello che ha approvato la Giunta, la Commissione ha deciso di fare qualche piccola variazione sempre di natura più che altro tecnico – pratica, e quindi il testo che voi avete oggi agli atti è quello della Giunta con le modificazioni apportate dalla Commissione.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Poli. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Piccinelli.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Una precisazione a proposito proprio della Commissione. Io non ho proprio una precisazione tecnica, forse per imperizia mia, appunto le leggo nella

delibera nelle premesse che la Commissione ha approvato degli articoli. Quindi perché si dice nelle premesse appunto della delibera che la Commissione ha approvato degli articoli di questo Regolamento. Perché le Commissioni sono consultive, io non ricordo, non penso che di aver votato nulla e approvato nulla.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Presumo sia una inesattezza. La Commissione ha proposto la modifica di alcuni articoli che poi vengono riportati qua in fondo, che il Consiglio Comunale approverà oggi con il regolamento.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Diciamo che più che approvato, sono stati proposti all'unanimità. Mi sembra che fossero stati spiegati e accettati, più che più che votati. Lo si è fatto per arrivare con la proposta definitiva già con quegli emendamenti, che poi se si ricorda sono stati proposti direttamente dal funzionario, non è che ce li siamo inventati noi, per sistemare alcune cose che non erano riusciti a sistemare prima o si sono accorti nel mentre che andavano sistemate. Perché se vedete non ci sono delle cose particolari che abbiamo deciso. Cioè per avere la bozza già completa senza dover per forza approvare gli emendamenti qua 1 ad 1, capisce? E' solo una comodità. Se non ci son problemi, sennò dovremmo votare ogni singolo emendamento e proporlo. Quindi lo si è già riportato lì, evidenziandolo ovviamente.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Sì, se si ricorda in Commissione c'erano piccole modifiche, addirittura c'erano piccoli refusi, che nel parametro vanno modificati e abbiamo approvato, sostanzialmente erano emendamenti, non era l'approvazione del ... poi andavano in Consiglio. Ma erano delle correzioni più che altro formali e tecniche.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Cioè abbiamo detto "se li accettate qua, andiamo già in Consiglio con la bozza corretta", ecco senza dover per forza depositare gli emendamenti nel Consiglio, capisce?

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Sì perché di fatto la Commissione è consultiva e propone. Ci sono interventi? Nessuno? Pongo in votazione "Approvazione Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria del canone mercatale". Voti favorevoli? 11. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Voto per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- ⇒ l'art. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, 7 per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni*";
- ⇒ l'art. 4, comma 1, dello Statuto del Comune di Casalmaggiore che così dispone: "*Il Comune, nel rispetto dei principi indicati dalla legge e dal presente Statuto emana regolamenti nelle materie ad esso demandate*";
- ⇒ l'art. 52, comma 1, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale stabilisce che "*Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 816 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è istituito il Canone Unico che deve essere disciplinato dal Comune, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 1° gennaio 2021;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 816 dispone che il Canone unico sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

ATTESO che, pertanto, risultano abrogati il Capo I ed il Capo II del D.Lgs. n. 597/1993, gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme ad eccezione del Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per quanto attiene alla determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree

pubbliche delle Regioni, di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nonché le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale;

PRESO ATTO che il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

VERIFICATO che il canone è disciplinato dagli Enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

PRESO ATTO che il Comune di Casalmaggiore appartiene alla classe demografica degli Enti aventi popolazione residente fra 10.001 e 30.000 abitanti, alla quale corrisponde una tariffa standard annua di Euro 40,00 e giornaliera di Euro 0,70;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 819, il presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

CONSIDERATO che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari sopra indicato, esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico;

RILEVATO che, in conformità all'art. 52, del D.Lgs. n. 446/1997, deve essere approvato l'apposito regolamento comunale per l'applicazione del Canone unico, come indicato al comma 821 che prevede nel dettaglio, che siano disciplinate le seguenti fattispecie:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma di riferimento;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla precedente lettera g), né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 07.01.2021 veniva approvato lo schema di Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

PRESO ATTO che, a norma dell'art. 113 del vigente Statuto Comunale, lo stesso è stato affisso con apposito avviso prot. n. 675 del 09.01.2021 all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici, contestualmente alla pubblicazione all'Albo della deliberazione, affinché chiunque avesse interesse formulasse osservazioni o reclami allo schema di Regolamento, entro i successivi 10 giorni (martedì 19/01/2021 ore 12.45);

RILEVATO che, entro la data di scadenza di presentazione delle osservazioni (martedì 19/01/2021 ore 12.45) non sono pervenute osservazioni, come attestato dalla Responsabile del protocollo (**allegato "A" – prot. 675/1514/2021/SPGeA del 20.01.2021**);

RICORDATO che con deliberazione n. 64 del 29/07/2009 il Consiglio Comunale ha istituito la "Commissione Consiliare Affari Istituzionali" che ha il compito di prendere atto ed analizzare le eventuali modifiche proposte ai Regolamenti per la cui approvazione sia competente il Consiglio Comunale;

PRESA VISIONE del verbale n.1/2020 della Commissione Consiliare Affari Istituzionali prot. n. 1430/2020 del 19.01.2021 che ha proposto i seguenti emendamenti:

- ART. 15 comma 5 viene eliminata la dicitura "Il canone non è versato qualora esso sia uguale o inferiore ad € 12,00" ed inserita alla fine dell'art. 17, comma 1, la dicitura "Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione di avviso di accertamento quando l'importo dovuto, comprensivo di canone sanzione ed interessi, non superi €12,00";*
- ART. 18 comma 6: alla fine del comma la dicitura "allegate al presente regolamento" viene sostituita con "approvate dalla Giunta Comunale";*
- ART. 19 comma 1: alla fine del comma la dicitura "allegata al presente regolamento" viene sostituita con "approvata dalla Giunta Comunale";*
- ART. 46 comma 3: dopo la lett. c) viene aggiunto:
d) al sacrificio imposto alla collettività derivante dalla concessione o autorizzazione all'occupazione dello spazio o area pubblica;
e) beneficio economico derivante al titolare della concessione o autorizzazione per l'occupazione dello spazio o area pubblica.*
- ART. 50 comma 4 viene così riscritto:
Il canone relativo alle concessioni oggetto del presente articolo, in considerazione dei criteri di cui all'art. 46 comma 3, è pari almeno a:
a) per le occupazioni di cui al precedente comma 2, lett. a), alla tariffa ~~prevista~~ determinata per le occupazioni ordinarie della zona di riferimento aumentata del 1000 per cento;
b) per le occupazioni di cui al precedente comma 2, lett. b), alla tariffa determinata secondo la lettera a) del presente comma aumentata del 50 per cento per ciascun apparato installato oltre al primo in modalità co-siting e/o sharing;
c) per le occupazioni rilasciate su edifici, il canone calcolato ai sensi delle lettere a) e b) del presente comma è aumentato del 50 per cento.
La Giunta Comunale può determinare specifiche tariffe per l'occupazione con impianti di telefonia mobile e tecnologie di telecomunicazione.*
- ART. 52 comma 1 lett. j): dopo la parola "intercapedini" si aggiunge "sotterranee".*

PRESO ATTO del parere dell'organo di Revisione (**allegato "B" prot. n. 867 del 12/01/2020**);

RICHIAMATO l'art. 113 – Procedimento di formazione dei regolamenti – dello Statuto Comunale, il quale dispone che:

“La Giunta approva lo schema di Regolamento. Contestualmente alla pubblicazione all'Albo della deliberazione Giuntale di cui sopra viene affisso all' Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici apposito avviso affinché chiunque vi abbia interesse formuli osservazioni o reclami entro i successivi 10 giorni.

I regolamenti sono approvati dal Consiglio comunale, che è tenuto ad esaminare le osservazioni o i reclami pervenuti. Per le modifiche dei Regolamenti si applicano le procedure per l'approvazione dei Regolamenti stessi. Sono fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente dalla legge alla Giunta comunale.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all' Albo Pretorio: una prima volta, che consegue dopo l'adozione della deliberazione approvativa, in conformità all'art. 124 del D. Leg.tivo 18.08.2000 n. 267, una seconda pubblicazione, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti pareri, approvazioni od omologazioni”;

RITENUTO necessario ed opportuno, per le motivazioni sopra indicate, approvare il nuovo “Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” contenente gli emendamenti proposti della Commissione Consiliare Affari Istituzionali di cui all'**allegato “C” comprensivo dei seguenti allegati:**

a) Classificazione di strade, aree e spazi pubblici

b) Mappa fiera di San Carlo;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n.267/2000 e fatto constatare che la competenza per l'approvazione definitiva del suddetto regolamento spetta al Consiglio Comunale;

ACQUISITI:

⇒ il parere favorevole espresso dal responsabile del settore sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

⇒ il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli numero 11 (Consiglieri BONGIOVANNI Filippo, POLI Marco, ABELLI Martina, SEGHEZZI Gianpietro, SARTORI Mauro, RUBERTI Pierfrancesco, FRANCHI Martina, CARENA Pamela, GEREVINI Marco, PIAZZA Igor, PARRI Mara), contrari 0, astenuti 5 (Consiglieri PASOTTO Pierluigi, DAINA Mario, MOZZI Valentina, PICCINELLI Annamaria e FOMIATTI Gabriel), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 15 Consiglieri.

DELIBERA

- di approvare, per quanto evidenziato in premessa, il nuovo “Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” di cui all'**allegato “C”, comprensivo dei seguenti allegati:**

a) Classificazione di strade, aree e spazi pubblici

b) Mappa fiera di San Carlo che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021;

- di disporre che il “Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni” approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 in data 14.12.2005 ed il “Regolamento per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 26.07.2018 rimarranno ancora applicabili con riferimento alla residua attività accertativa;

- di dare atto che tutte le incombenze gestionali afferenti al presente provvedimento competono al Responsabile del Settore Servizi Finanziari, ivi compresa la pubblicazione nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale a norma del D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;

- di inviare copia del presente atto al Settore Servizi Finanziari

infine, il consiglio comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere,

CON VOTI favorevoli numero 11 (Consiglieri BONGIOVANNI Filippo, POLI Marco, ABELLI Martina, SEGHEZZI Gianpietro, SARTORI Mauro, RUBERTI Pierfrancesco, FRANCHI Martina, CARENA Pamela, GEREVINI Marco, PIAZZA Igor, PARRI Mara), contrari 0, astenuti 5 (Consiglieri PASOTTO Pierluigi, DAINA Mario, MOZZI Valentina, PICCINELLI Annamaria e FOMIATTI Gabriel), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 15 Consiglieri.

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: sospendo temporaneamente il Consiglio Comunale.

Alle ore 22:35 il Consiglio Comunale viene sospeso per procedere alla seduta di Giunta Comunale per l'approvazione delle tariffe per l'applicazione del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale per l'anno 2021.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pierfrancesco Ruberti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elena Beduschi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).